

EVENTO Manifestazione di Manpower in partnership con Confindustria Giovani Imprenditori

"Premio per il Lavoro 2008" Dalla Calabria tre finalisti

MILANO — Tre lavoratori dalla Calabria tra i finalisti nazionali del "Premio per il Lavoro 2008", organizzato da Manpower in partnership con Confindustria Giovani Imprenditori. Sono Alfredo Trapasso per la categoria Operaio e Alessandro Agostino per la categoria Quadro - entrambi di Az S. p. A. - e Vincenzo Dattilo, di Costruzioni Gaglioti, ex aequo per la categoria Quadro.

«La Calabria ha espresso i suoi migliori lavoratori, vincitori a livello regionale e in concorso per diventare vincitori nazionali del "Premio per il Lavoro 2008": riconosciamo l'eccellenza», organizzato da Manpower in partnership con Confindustria Giovani Imprenditori. Si legge in una nota diramata dalla Manpower Italia. «E' Alfredo Trapasso, di Az S. p. A., azienda di Catanzaro ad essersi aggiudicato il premio come miglior Operaio della regione Calabria - continua la nota -. Sempre in Az lavora, Alessandro Agostino, vincitore regionale nella categoria Quadro insieme a Vincenzo Dattilo, di Costruzioni Gaglioti con sede a Lamezia Terme. I tre vincitori regionali saranno premiati il prossimo 3 dicembre nel corso dell'evento conclusivo del Premio per il Lavoro, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, alla presenza di oltre 1000 player di settore, pubblico e privato. Un premio che diventa un fenomeno sociale, per esprimere la penetrazione - lenta ma tangibile - della cultura del merito in Italia. 200 aziende iscritte e 300 lavoratori candidati nella prima edizione, 500 aziende e 800 lavoratori in questo secondo appuntamento con il Premio organizzato da Manpower insieme ai Giovani Imprenditori di Confindustria, per riconoscere l'eccellenza delle migliori risorse italiane. «Crediamo nelle per-

son e nelle loro capacità, e siamo convinti che l'impegno e il talento delle donne e degli uomini che lavorano debbano essere riconosciuti e valorizzati in quanto sono il reale motore delle imprese. E questa la ragione per cui abbiamo dato vita al Premio per il La-

vor», dichiara Stefano Scabbio, Presidente di Manpower e Federica Guidi, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria conferma: «Eccellenza e merito sono due valori di base per il Movimento dei Giovani Imprenditori ed è per questo che abbiamo condiviso questa iniziativa. Il premio per il Lavoro è un riconoscimento a tutte le categorie di lavoratori, pubblici e privati, a dimostrazione che la forza delle organizzazioni, aziendali e non, passa per l'impegno e la passione di donne e uomini che ne sono l'anima». Otto le categorie in concorso, una in più rispetto al 2007 (Operaio, Impiegato, Hr Manager, Dirigente, Quadro, Collaboratore esterno, Lavoratore straniero in Italia e Lavoratore italiano all'estero). Appena concluse le selezioni locali, curate da Comitati composti da Confindustria Giovani, Direzioni Regionali del Lavoro e Manpower, la parola passa al Comitato Tecnico Scientifico Centrale, presieduto da Antonio Marzano, affiancato dal Comitato dei Garanti, con la presidenza del Ministro dell'Interno, onorevole Roberto Maroni. A loro il compito di analizzare e valutare i vincitori locali per definire gli otto vincitori a livello nazionale del "Premio per il Lavoro 2008: riconosciamo l'eccellenza". Dal successo dell'edizione del 2007 ad un'esplosione di ospiti e contenuti. Il 3 dicembre, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, nella Sala Sinopoli, alle ore 19 e 30, oltre 1000 player di settore

pubblico e privato saranno ospiti della cerimonia conclusiva del Premio

per il Lavoro, in una serata trasmessa da Rai 2. Milo Infante e Monica Leonfreddi, coppia lavorativa di spicco del panorama televisivo condurranno la serata/evento. Si parlerà di cambiamento, di quegli elementi che dagli anni Ottanta ad oggi hanno rovesciato la prospettiva, l'interpretazione e la realizzazione del lavoro. Ma non saranno solo parole. L'emozione e la memoria dei quattro momenti del cambiamento, preceduti da un video, saranno sollecitate dalle interpretazioni di Luca Barbarossa - con Aspettavamo il 2000 a contrassegno il primo elemento di cambiamento, legato alle nuove tecnologie, Mimmo Locasciulli - per vivere la globalizzazione attraverso il blues di Corriere, baby, Tosca - con il Terzo fuochista sulla responsabilità sociale d'impresa, e Andrea Mirò - con La figurante per il quarto momento di cambiamento: le risorse umane. Capacità di creare valore attraverso il senso di responsabilità, l'entusiasmo, il saper lavorare in squadra, la capacità di collaborazione. Sono alcuni dei criteri che guidano le selezioni del Premio per il Lavoro e i valori che saranno portati sul palco, oltre che dai lavoratori premiati, anche da campioni olimpici come Giovanna Trillini, schermatrice, Giulia Quintavalle, judoka, Domenico Fioravanti, nuotatore, e Clemente Russo, pugile. Dal palco, gli importanti interventi di opinione degli esponenti del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, con i contributi di esperienza e di pensiero strategico sui temi nodali per uno sviluppo sostenibi-

le, che parte da una nuova visione delle Persone, che fanno l'impresa. Il Co-

mitato Tecnico Scientifico Centrale e il Comitato dei Garanti. I componenti dei Comitati Nazionali sono la più alta espressione della politica del lavoro (Roberto Maroni, Ministro dell'Interno, già Ministro del Lavoro, Stefano Saglia, Presidente della Commissione Lavoro della Camera, Pietro Ichino, Senatore e Membro della Commissione Lavoro, Nicola Rossi, Senatore e Membro della Commissione Bilancio), delle istituzioni (Antonio Marzano, Presidente del Cnel, Antonio Catricalà, presidente Autorità Garante della concorrenza e del mercato, Andrea Monorchio, presidente Consap, Corrado Calabrò, presidente Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Beniamino Quintiere, commissario del Governo per l'Expo Shanghai 2010), delle associazioni di categoria (Maurizio Beretta, direttore generale Confindustria, Federica Guidi, presidente Confindustria Giovani Imprenditori, Carlo Sangalli, presidente Concommercio) dell'Università e della cultura del lavoro (Bruno Ermolli, Presidente Sin&etica, Pier Luigi Celli, Direttore Generale Luiss), del giornalismo (Ferruccio De Bortoli, direttore de Il Sole 24 Ore e Roberto Napoletano, direttore de Il Messaggero), del sindacato (Luigi Angeletti, Segretario Generale Uil) e dell'impresa (Stefano Scabbio, presidente Manpower, Gabriele Galatieri, presidente Telecom Italia, Antonio Perfetti, direttore Generale Alenia Aeronautica). Manpower Italia è uno dei

principali datori di lavoro privati al mondo e garantisce un'occupazione a 2 milioni di persone ogni anno. Con 21 miliardi di dollari di fatturato, la società si conferma leader nell'industria dei servizi per il lavoro e supporta le aziende nella gestione dell'intero ci-

clooccupazionale in ogni fase della loro attività. Opera in 80 Paesi e fornisce personale a oltre 400.000 aziende clienti. È presente in Italia dal 1994 e oggi opera come Agenzia per il Lavoro attraverso una rete di oltre 450 filiali e uno staff di 2.000 dipendenti. È specializzata in ricerca e selezione di personale per tutte le posizioni professionali; somministrazione di lavoro a tempo determinato; pianificazione e realizzazione di progetti di formazione; consulenza per l'organizzazione aziendale; servizi di ricollocazione del personale, servizi di outsourcing e consulenza. Manpower nel 2007 ha garantito una nuova occupazione a più di 120 mila lavoratori con assunzioni a tempo determinato e indeterminato in circa 26 mila aziende italiane. Giovani Imprenditori di Confindustria svolgono tradizionalmente il ruolo di "coscienza critica" all'interno del Sistema federale e di "laboratorio dell'innovazione" nei confronti della società civile. Le attività dei Giovani Imprenditori sono focalizzate sulla capacità di analisi e di posizionamento strategico su temi di attualità di medio-lungo termine. I principi che ispirano l'attività dei Giovani Imprenditori nell'ambito del Sistema federale sono la promozione e la diffusione della cultura d'impresa e la moltiplicazione delle opportunità all'interno della società e l'affermazione del libero mercato e della concorrenza, del merito e della mobilità sociale, per favorire la competitività del sistema Italia. I Giovani Imprenditori - conclude la nota -, oggi oltre 12 mila, sono presenti e organizzati in 105 Gruppi territoriali, costituiti presso le Associazioni Industriali territoriali, e coordinati da 20 Comitati Regionali, presso le Confindustrie Regionali».

